

IMPOSTE E TASSEdi **UMBERTO CERIANI****Sport e credito d'imposta, sponsorizzazioni 2020**

Il c.d. Decreto Agosto aveva introdotto un beneficio a favore dei soggetti che hanno effettuato investimenti pubblicitari tra luglio e dicembre 2020 in favore di enti sportivi, concedendo un credito di imposta pari al 50% dell'investimento effettuato.

Al fine di incentivare gli investimenti pubblicitari, incluse le sponsorizzazioni, presso leghe che organizzano campionati nazionali, sodalizi sportivi professionistici o dilettantistici, il legislatore aveva introdotto, tramite l'art. 81 D.L. 104/2020 (c.d. Decreto Agosto) un incentivo volto a concedere un **credito di imposta pari al 50% dell'investimento effettuato** nel periodo intercorrente **tra il 1.07 e il 31.12.2020** a favore di imprese, lavoratori autonomi ed enti non commerciali. Tra i **requisiti** per l'accesso al credito rileviamo:

• limiti dimensionali che devono essere posseduti dal soggetto sponsorizzato, il quale deve aver conseguito ricavi calcolati ex art. 85, c. 1, lett. a) e b) D.P.R. 917/1986 compresi tra € 200.000 e € 15.000.000 nel periodo di imposta 2019;

• svolgere attività sportiva giovanile;

• non aver optato per il regime fiscale di cui alla L. 398/1991.

Il contributo sarà erogato sotto forma di credito di imposta da utilizzare unicamente in **compensazione** tramite F24, pari al 50% dell'investimento effettuato tramite modalità di **pagamento tracciato** come previsto dall'art. 23 D.Lgs. 241/1997, a condizione che l'importo della sponsorizzazione sia **almeno pari a € 10.000**.

I soggetti interessati dovranno presentare un' **apposita istanza entro il 1.04.2021** indirizzata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, utilizzando la **modulistica** che avrebbe dovuto essere disponibile dall'inizio di febbraio (ad oggi non ancora disponibile), così come previsto dal DPCM approvato a fine dicembre 2020.

Entro fine luglio 2021 il Dipartimento pubblicherà l' **elenco** dei soggetti beneficiari la ripartizione delle somme nel limite dei fondi attualmente stanziati, pari a 90 milioni di euro. Nel caso in cui la dotazione non dovesse essere sufficiente a soddisfare tutte le domande pervenute, i fondi saranno **ripartiti proporzionalmente** tra gli assegnatari.

Questa norma è stata accolta con molto interesse dal settore professionistico, chiedendo la sua riedizione anche nel 2021; critiche invece dai settori dilettantistici e in particolare dalle ASD e SSD, in quanto l'esclusione dei soggetti con opzione per la L. 398/1991 ha comportato che l'agevolazione non sarà accessibile per una rilevantissima percentuale di sodalizi sportivi.